



COMUNE DI FROSINONE

SETTORE FINANZE

***RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO***

ANNO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

Ai sensi dell'art. 231 TUEL la relazione sulla gestione rappresenta un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il rendiconto di gestione dell'anno 2024 tiene conto delle indicazioni fornite dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio nella deliberazione n. 34/2024 che, accertate le misure correttive ex art.148-bis Tuel, concludeva nel modo seguente: a) accerta – ai sensi dell'art. 243-quater comma 7 Tuel – il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo finale di riequilibrio, salva la verifica della sostenibilità dell'assorbimento del divanzo residuo ai sensi dell'art. 188 Tuel in fase di rendicontazione 2023 e in fase di successiva di verifica degli equilibri, ai sensi degli articoli 193 e 194 Tuel. a

Si conferma anche per l'anno 2024 la contabilizzazione del FAL effettuata ai sensi dell'art. 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73 del 2021, che ha previsto che “[a] decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”. Per effetto di tali norme, in occasione del tredicesimo correttivo apportato con D.M. del 1° settembre 2021 ai principi contabili disciplinati dal D.lgs. n. 118 del 2021, è stato modificato il punto 3.20.bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) prevedendo, per la contabilizzazione delle anticipazioni di cui al D.L. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, che “gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106”.

In aggiunta, al fine di mitigare l'impatto della richiamata normativa, il comma 1 del citato articolo 52 ha, altresì, previsto che: “E' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche BDAP. Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo. Il Comune di Frosinone non ha ricevuto risorse in merito non avendo peggiorato il proprio disavanzo come previsto dalla disposizione legislativa.

Il Comune di Frosinone, pertanto, ha proceduto secondo le disposizioni legislative e i principi contabili, ad accantonare nel bilancio di previsione 2024 la quota capitale del rimborso della rata del Fondo anticipazione di liquidità, non impegnabile, che è successivamente confluita nell'avanzo di amministrazione generando la sufficiente liquidità per rimborsare la quota capitale.

Tenuto conto di quanto sopra qui di eseguito sono esaminati i criteri contabili utilizzati anche per l'anno 2024

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE		PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione		825.195,72	856.531,05	1.681.726,77	103,80	
Fondo pluriennale vincolato		22.989.403,57	0,00	22.989.403,57	0,00	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.874.753,51	2.361.117,12	32.235.870,63	7,90	32.139.135,71
Titolo 2	Trasferimenti correnti	16.343.198,36	2.784.281,72	19.127.480,08	17,04	18.544.116,40
Titolo 3	Entrate extratributarie	6.396.417,07	889.728,20	7.286.145,27	13,91	4.756.570,67
Titolo 4	Entrate in conto capitale	24.391.458,39	3.234.543,63	27.626.002,02	13,26	21.566.107,35
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.472.151,28	0,00	1.472.151,28	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	1.472.151,28	0,00	1.472.151,28	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.817.000,00	2.542.000,00	19.359.000,00	15,12	6.895.687,02
Totale complessivo entrate		145.581.729,18	12.668.201,72	158.249.930,90	8,70	83.901.617,15

SPESE		PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione		1.053.480,09	0,00	1.053.480,09	0,00	
Titolo 1	Spese correnti	50.432.210,40	6.635.348,91	57.067.559,31	13,16	43.110.288,30
Titolo 2	Spese in conto capitale	47.828.376,78	3.490.852,81	51.319.229,59	7,30	21.276.570,14
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	1.472.151,28	0,00	1.472.151,28	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	2.978.510,63	0,00	2.978.510,63	0,00	2.805.090,42
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	16.817.000,00	2.542.000,00	19.359.000,00	15,12	6.895.687,02
Totale complessivo spese		145.581.729,18	12.668.201,72	158.249.930,90	8,70	74.087.635,88

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti tributari emessi entro il 31 dicembre 2024 riguardanti l'ICI/IMU e la TARSU/TARI. Per quanto riguarda l'ICI/IMU sono stati emessi accertamenti anche rilevanti riguardanti i terreni edificabili ai fini dell'imposta.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre dell'esercizio confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato in spesa e riportati negli esercizi successivi sia in entrata che in spesa.

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- **Bilancio corrente** comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- **Bilancio investimenti**: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- **Movimento di fondi**: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- **Servizi per conto terzi**: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2024 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	101.677.060,47	98.905.814,86	2.771.245,61
– di cui: di parte corrente	57.889.876,83	54.647.652,22	3.242.224,61
– di cui: di parte in conto capitale	43.787.183,64	44.258.162,64	-470.979,00
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	6.895.687,02	6.895.687,02	0,00

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato":

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)

- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.399.046,59
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.051.007,46
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.439.822,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Totale entrate parte corrente		57.889.876,83
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	1.053.480,09
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	43.110.288,30
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.667.700,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	2.805.090,42
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00
Totale spese parte corrente		53.636.559,07
Equilibrio complessivo di parte corrente		2024
Totale entrate parte corrente		(+)
Totale spese parte corrente		(-)
Equilibrio di competenza		4.253.317,76
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		(-)
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		(-)
Equilibrio di bilancio		2.445.140,80
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto		(-)
Equilibrio complessivo di parte corrente		3.242.224,61

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	282.680,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	21.938.396,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.566.107,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		43.787.183,64
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	21.276.570,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	20.010.152,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		41.286.722,62
Equilibrio complessivo di parte capitale		2024
Totale entrate parte capitale		(+)
		43.787.183,64
Totale spese parte capitale		(-)
		41.286.722,62
Equilibrio di competenza		2.500.461,02
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		(-)
		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio		(-)
		2.971.440,02
Equilibrio di bilancio		-470.979,00
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto		(-)
		0,00
Equilibrio complessivo di parte corrente		-470.979,00

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				21.063.848,55
Riscossioni	(+)	22.909.101,58	56.145.981,75	79.055.083,33
Pagamenti	(-)	26.495.963,16	51.698.433,12	78.194.396,28
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			21.924.535,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.924.535,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	109.958.173,67	27.755.635,40	137.713.809,07
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.367.546,63	22.389.202,76	75.756.749,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.667.700,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			20.010.152,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			57.203.742,54

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U., ovvero ripartito in un massimo delle tre annualità del bilancio di previsione 2024-2026.

Sulla base dei principi contabili sono state dettagliate sia la parte accantonata, sia la parte vincolata che influisce anche in termini di vincoli di cassa e, infine, anche la parte destinata agli investimenti.

Risultato di amministrazione al 31/12/2024	57.203.742,54
---	----------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024	
--	--

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	37.774.133,92
Fondo anticipazioni liquidità	22.296.252,92
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	4.005.770,17
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	175.282,59
ACCANTONAMENTO FINE MANDATO SINDACO	11.000,00
FONDO ROTAZIONE STABILITA' FINANZIARIA ART. 243-TER T.U.E.L.	0,00
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (ART. 52, C. 1-TER D.L.73/2021)	793.510,63
ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI - ART. 167 DEL TUEL	480.000,00
ACCANTONAMENTO PASSIVITA' SENTENZA DELTA LAVORI	1.975.643,14
ACCANTONAMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI - CONTRIBUTI PROFESSIONALI	200.000,00
B) Totale parte accantonata	67.711.593,37

Parte vincolata		848.858,26
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:		
- ONERI DI URBANIZZAZIONE LA SELVA E 4035.00.006	95.404,69	
- C.R. PROGETTO IPOCAD - FAMI	1.410,00	
- FONDO DISTRETTUALE C.R. IN SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI	70,00	
- C.R. DIST. MINORI IN STUTTURE RESID. E 2045.00.021	0,27	
- FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID ART. 106 DL 34-2020	177.166,24	
- FONDO WELFARE INTEGRATIVO ART. 1, C. 870 LEGGE 178/2020	10.364,51	
- FONDO INCENTIVI DIRIGENTI E DIPENDENTI PER SPESE LEGALI	40.000,00	
- VINCOLI DI LEGGE DA ONERI CONCESSORI E SANZIONI DISCIPLINA URBANISTICA	460.398,07	
- ACCANTONAMENTO VINCOLATO CAUSE VITTORIA DI SPESA - AVVOCATURA	64.044,48	

Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		6.218.910,86
- D,M, 98/2022 DISABILITA' PERCORSI AUTONOMIA ABITAZIONE LAVORO - M5C2 - INV. 1.2 E 2047.00.001 - 900.08.001	238.333,33	
- D,M, 98/2022 DISABILITA' RAFFORZAM. SERVIZI DOMICILIARI M5C2 - INV. 1.1.3 E 2047.00.002 - S 900.08.002	110.000,00	
- C.R. EFFIC. ENERG e rimozione barriere architettoniche EDIFICIO ASILO POLLICINO	30,23	
- PNRR M5 C2 INV/SUBINV 2.1 RIGENERAZIONE URBANA - RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO CINEMA TEATRO NESTOR E 4027.00.002 - S 1207.00.002	796.848,85	
- AVANZO FONDI DISTRETTUALI - SERVIZI	338.407,74	
- AVANZO FONDI DISTRETTUALI - UFFICIO DI PIANO	1.053.195,08	
- FONDO RISOCIALIZZAZIONE DETENUTI L.R. 38/1996	58.516,39	
- C.R. ACCOGLIENZA NUCLEI MAMMA/BAMBINO E 2026.00.001 - S 900.02.050	40.046,84	
- PNRR M5 C2 INV/SUBINV 2.1 RIGENERAZIONE URBANA LAVORI DI REALIZZ. AREA ATTREZZATA PARCO MATUSA PROMOZ. DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE E 4027.00.007 - S 1207.00.007	60.000,00	
- RINNOVO FLOTTE BUS E INFRASTRUTT. DI ALIMENTAZ. PSNMS (MOBILITA' SOST. BRT) - E 4029.00.002 - S 1221.00.002	1.128.113,80	
- PNRR -SOMME DISPONIBILI DIGITALIZZAZIONE	46.727,00	
- C.R. RELIZZAZ. PROGETTI TARIFFAZIONE PUNTUALE E 2056.00.004 - S 772.00.005	15.446,52	
- CR SOSTEGNO AL CARE GIVER FAMILIARE 2045.00.035 - 900.07.033	103.458,73	
- C.R. INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI (SLA) E 2055.00.002 - S 900.02.074	0,20	
- VITA INDIPENDENTE 2055.00.001 -- 900.07.027	100.000,00	
- B.1 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - INTERVENTI VALORIZZAZIONE PARCO DELLE SORGENTI 1264.00.001	123.680,00	
- C.1 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - GREENWAY (PISTA CICLO-PEDONALE) MATUSA-PARCO DELLE SORGENTI CUP: E41B23001610006 - U 1264.00.002	151.080,00	
- C.3 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI NATURALISTICI URBANI CUP: E41B23001620006 - U 1264.00.003	60.379,56	
- C.4 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - PUMS RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO VIA LICINIO REFICE CUP: E41J23000230006 - U 1264.00.004	216.680,00	
- D.6 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - POTENZIAMENTO PNRR ACQUISTO BUS ELETTRICI CUP: E40I23000030006 - U 1264.00.005	531.904,23	
- E.1 - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - SVILUPPO INFRASTRUTTURE DIGITALI PER LA COLLETTIVITA' - U 1264.00.006	330.658,52	
- B.4.1. - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - MESSA IN SICUREZZA AREE ARCHEOLOGICHE "PONTE DEL RIO" CUP E47B24000060006 - U 1264.00.007	143.680,00	

- B.4.2. - POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - VALORIZZAZIONE TERME ROMANE SUL FIUME COSA* CUP E47B24000050006 - U 1264.00.008	139.680,00	
- C.6 POR-FESR 21-27 STRATEGIE TERRITORIALI - PUMS RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA MARIA CUP E46G24000070006 - U 1264.00.009	211.980,00	
- MINORI CON SPETTRO AUTISTICO 2045.00.028 - 900.07.017	24.349,38	
- PREVENZIONE FENOMENI DI BULLISMO 2045.00.012 900.06.029	13.310,03	
- OFFICINE MUNICIPALI PR FSE+ 2021- 2027 2082.00.021/610.00.018	91.787,30	
- C.R. PROTEZIONE CIVILE CAP 2079.00.002 - 2079.00.003	9.049,43	
- C.R. AMPLIAMENTO RETE REGIONALE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA S 900.07.043 E 2045.00.041	81.567,70	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:		907.982,78
- DESTINAZIONE PROVENTI CIMITERIALI - PIANIFICAZIONE VINCOLO CIMITERIALE E 4006.00.001 - S 1370.00.002	140.000,00	
- VINCOLO PERMESSI A COSTRUIRE ACQUISTO IMMOBILE BANCA D'ITALIA	94.074,00	
- TRASFERIMENTI TEFA ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	94.084,32	
- DESTINAZIONE PROVENTI CIMITERIALI - REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E 4006.00.001 - S 1370.00.001	461.540,19	
- VINCOLO SANZIONI CONDONO EDILIZIO - SPESE DI INVESTIMENTO E 4046.00.001 - S 1210.00.005	22.163,00	
- PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA 790.00.030	52.000,00	
- PIANO PROTEZIONE CIVILE 331.00.003	22.000,00	
- SOMME G.C. N. 434 DEL 30/12/2024 RISPARMI SPESA PER PA DIGITALE	22.121,27	
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		7.975.751,90
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		123.600,89
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-18.607.203,62

L'ente, in coerenza con quanto fatto in sede di approvazione del conto consuntivo 2022 e 2023, ha stralciato dalla svalutazione ai fini del calcolo del FCDE i crediti verso altre PA, portando i relativi crediti, sulla base dell'avanzamento del contenzioso, tra i crediti oggetto del calcolo nel fondo rischi secondo la tabella seguente:

Parte debitrice	Titolo esecutivo	Valore credito	Rischio soccumbenza	Valore Fondo Rischio
ATER (1)	SENTENZA IRREVOCABILE	1.429.172,00	0%	-
ATER	ACCERTAMENTI ESECUTIVI 2017-2022	4.973.414,00	51%	2.536.441,14
ENTI PUBBLICI (*)	ACCERTAMENTI ESECUTIVI 2017-2022	1.008.498,00	0%	-
	TOTALE ACCANTONAMENTO Fondo Rischi	7.411.084,00		2.536.441,14

(*) ASL FROSINONE - OSPEDALE - PREFETTURA - QUESTURA - MIN. LL.PP. - MIN. LAVORO - MEF - PROV. DI FROSINONE - CASA CIRCONDARIALE - COMANDO CORPO FORESTALE

(1) L'avvocatura, a seguito della certificazione del credito del plesso giurisdizionale competente in tema di irrevocabilità della sentenza, sta attivando il giudizio di ottemperanza per il recupero della somma considerata ormai certa pari a 1.429.172,00 euro davanti al TAR.

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato al netto dei crediti verso la pubblica amministrazione è, pertanto, pari a **37.774.133,92 euro**;
- **Rischio contenzioso.** Il rischio contenzioso, in attesa dell'aggiornamento da effettuare in sede di riequilibri di bilancio 2025 – 2027 è stato al momento certificato da parte dell'avvocatura comunale. A seguito dei calcoli di svalutazione, presenta un accantonamento complessivo nel conto consuntivo 2024 pari ad euro 1.469.329,03 che in aggiunta al fondo rischi sui crediti della PA pari ad euro 2.536.441,14 permette un accantonamento complessivo di euro 4.005.770,17

La tabella sopra esposta, oltre a dare dimostrazione ai sensi del D.M. 02/04/2015 del recupero delle quote annuali del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al FCDE, effettuate in occasione del

passaggio alla nuova contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs.118/2011, tiene conto anche delle quote di recupero del disavanzo previste nel piano di riequilibrio definitivamente chiuso con la deliberazione n.34/2024 dalla Corte dei conti e del maggiore disavanzo da recuperare ai sensi dell'art.188 del Tuel.

La tabella che segue mostra il recupero del disavanzo secondo la tempistica prevista dall'art.188 del Tuel, oltre alle altre quote di disavanzo.

MODALITÀ COPERTURA DISAVANZO	Composizione	Copertura disavanzo per l'esercizio			
		2025	2026	2027	Esercizi successivi
Disavanzo riaccertamento straordinario	-18.369.876,06	918.493,80	918.493,80	918.493,80	-15.614.394,66
Disavanzo tecnico	0,00				0,00
Disavanzo da FAL (DL 73/2021 art. 52)	-593.213,95	98.868,98	98.868,98	98.868,98	-296.607,01
Disavanzo da stralcio mini cartelle (anno 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CREDITI INESIGIBILI 2021 - ART. 4, C. 4 DEL D.L.41-2021	-252.821,19	36.117,31	36.117,31	36.117,31	-144.469,25
Disavanzo piano di riequilibrio					0,00
Disavanzo esercizio 2024	-608.708,18				-608.708,18
Totale	-19.824.619,39	1.053.480,09	1.053.480,09	1.053.480,09	-16.664.179,11

Disavanzo bilancio di previsione 2024 - 2026		1.053.480,09	1.053.480,09	1.053.480,09	
Eventuale adeguamento al bilancio di previsione 2024 - 2026		0,00	0,00	0,00	

VERIFICA RIPIANO DISAVANZO - ESERCIZIO 2024	DISAVANZO AL 31/12/2023	DISAVANZO AL 31/12/2024	DISAV RIPIANATO	DISAV ISCRITTO IN SPESA ANNO 2024	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO
	A	B	C= A - B	D	E=D - C
Disavanzo riaccertamento straordinario	19.288.369,86	18.369.876,06	918.493,80	918.493,80	0,00
Disavanzo tecnico			-		0,00
Disavanzo da FAL (DL 73/2021 art. 52)	692.082,93	593.213,95	98.868,98	98.868,98	0,00
Disavanzo da stralcio minicartelle (anno 5)	-	-	-	-	0,00
CREDITI INESIGIBILI 2021 - ART. 4, C. 4 DEL D.L.41-2021 (10 ANNI)	288.938,50	252.821,19	36.117,31	36.117,31	0,00
Disavanzo piano di riequilibrio					0,00
Disavanzo esercizio al 31/12/.....	- 217.483,74	- 608.708,18			
Totale	20.051.907,55	18.607.203,02	1.053.480,09	1.053.480,09	0,00

VALORE < 0 DISAVANZO RECUPERATO

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

La previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del d.lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		155.000,00
GC nr. 231 del 08-07-2024		-65.000,00
Importo assestato finale		90.000,00

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Totale spese impreviste		0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Totale altre spese		0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto del Risultato di amministrazione (Allegati a/1, a/2, a/3) dove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri **finanziamenti** se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

La dimostrazione degli accantonamenti e dei vincoli è rappresentata nella Tabella sotto

Il totale degli accantonamenti nell'anno 2024 è pari ad **€ 67.711.593.37**

Le quote vincolate sono invece pari a complessivi **€ 7.975.751,90** si riferiscono a vincoli di destinazione derivanti da norme di legge quali contributi regionali per servizi sociali, proventi del codice della strada e per leggi in materia di violazioni urbanistiche e ambientali, trasferimenti nazionali vincolati, nonché il vincolo per trasferimenti di fondi PNRR e PR-FESR Strategie territoriali.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.828.155,99	34.101.478,16	40.929.634,15	30.411.153,67	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.098.780,75	3.155.760,25	7.254.541,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	986.032,14	6.828.763,74	7.814.795,88	6.844.678,81	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	15.836.163,66	58.957.352,39	74.793.516,05	518.301,44	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	735.000,00	735.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.749.132,54	103.778.354,54	131.527.487,08	37.774.133,92	0,00	0,00

Nelle entrate tributarie correnti sono state sterilizzate quelle riferite ad altre PA. Infatti, il principio contabile n. 3.3 di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, ha indicato che non sono oggetto di svalutazione, oltre ai crediti da altre amministrazioni pubbliche e i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Sul calcolo si rinvia a quanto precisato nella parte relativa al risultato di amministrazione dove, da un alto sono stati inseriti i crediti al netto di quelli verso le pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, i medesimi sono stati oggetto di svalutazione con relativa quantificazione del fondo rischi.

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO 2024				
Parti e causa ove disponibile	Titolo esecutivo	ATTO	IMPORTO	SPESA CORRENTE / CAPITALE
A.F E S.C. / COMUNE DI FROSINONE	causa r.g.n. 1492/2022	C.C. 30 DEL 30-05-2024	4.151,03	CO
GIZA COSTRUZIONI S.r.l.s. c/ Comune di Frosinone.	Sentenza Consiglio di Stato n. 9624/2023	C.C. N. 29 DEL 30-05-2024	76.762,81	CO
Regione Lazio e Colandrea Costruzioni s.r.l..	Sentenza n. 17468/2023 del TAR LAZIO	C.C. N. 28 DEL 30-05-2024	4.878,75	CO
DIVERSI SINISTRI	DIV. SENT GIUDICE PACE PER SINISTRI	C.C. N. 78 DEL 20-12-2024	974,52	CO

Causa Marini Marco/comune di Frosinone.	Sentenza Giudice di Pace n. 564/2023 del 03/07/2023	C.C. N. 31 DEL 30-05-2024	1.014,48	CO
Causa De Pastena Emanuele/Comune di Frosinone	Sentenza Tribunale Ordinario di Frosinone n. 33/2013	C.C. N. 53 DEL 23-09-2024	23.445,11	CO
Causa Stellato Maurizio erede Grande Maria/Comune di Frosinone	Sentenza Giudice di Pace di Frosinone n. 704/2023	C.C. N. 56 DEL 23-09-2024	7.081,72	CO
Causa Paniccia Giorgio e Lino/Comune di Frosinone	Sentenza Giudice di Pace di Frosinone n. 271/2022	C.C. N. 67 DEL 29/11/2024	2.613,86	CO
CAUSA DE PASTENA C/COMUNE	SENTENZA N. 33/2013 ATTO DI PRECETTO	C.C N. 2 DEL 23/01/2024	23.445,11	CO
causa tra il Comune di Frosinone e la Regione Lazio	sentenza n. 12653/2023 emessa dal Tribunale di Frosinone	C.C. N. 54 DEL 23/09/2024	32.472,79	CO
CAUSA PERSICHILLI M. C/COMUNE	SENTENZA N. 844/2023	C.C. N. 16 DEL 27/05/2024	1.357,50	CO
Rigetto opposizione a sentenza n.3491/2018 CORTE DI APPELLO	sentenza Corte suprema di Cassazione – sezione lavoro - ordinanza n.10575/2024	C.C. N. 55 DEL 23/09/2024	5.306,92	CO
Soc. GESTIONI PATRIMONI IMMOBILIARI s.r.l. c/ Comune di Frosinone.	sentenza del GdP di Frosinone n. 857/2022	C.C. N. 27 DEL 30/05/2024	11.114,80	CO
S. P. c/Comune di Frosinone	Sentenza Tribunale di Frosinone n. 274/2024	C.C. N. 78 DEL 20/12/2024	422,18	CO
P. M. L. c/Comune di Frosinone	Sentenza del Giudice di Pace di Frosinone n. 3702/2024	C.C. N. 78 DEL 20/12/2024	402,84	CO
Spese legali	sentenza n. 2188/2024 del Giudice di Pace di Frosinone	C.C. N. 78 DEL 20/12/2024	149,50	CO
causa Atorino Antonio contro Comune di Frosinone.	spese di lite sentenza n. 6335 della Corte di Appello di Roma del 09/10/2024	C.C. N. 19 DEL 02/04/2024	5.836,48	CO
A. A. c/Comune di Frosinone	Sentenza del Giudice di Pace di Frosinone n. 893/2024		438,00	CO
G. C. A. c/Comune di Frosinone.	Sentenza del Tribunale di Frosinone n. 893/2024		992,04	CO
Regione Lazio c/ Comune di Frosinone e c/ società SAS Lavori	sentenza n. 2424/2023 della Corte di Appello di Roma	C.C. n. 79 del 20/12/2024	32.337,21	CO
GIZA COSTRUZIONI S.r.l.s. c/ Comune di Frosinone	Sentenza Consiglio di Stato n. 9624/2023	C.C. N. 29 DEL 30/05/2024	77.942,59	CO
Turriziani Diffusion s.r.l. contro il Comune di Frosinone	sentenza n. 307/2024 della Corte di Appello di Roma	C.C. N. 68 DEL 29/11/2024	95.134,01	CO
BANCA Farmafactoring S.p.A. c/ Comune di Frosinone	sentenza n. 125/2022 del 03.02.2022	C.C. N. 80 DEL 20/12/2024	36.067,20	CO
TOTALE			444.341,45	

DBF CORRENTI **444.341,45**
DBF C/CAPITALE -

FONDO CONTENZIOSO

La Corte dei conti del Lazio (deliberazione n.34/2024) nel ricondurre il Comune di Frosinone nella gestione ordinaria, ossia porre fine alla procedura di riequilibrio finanziario, ha evidenziato come lo squilibrio registrato in termini di disallineamento con le procedure riguardanti il contenzioso sono state superate attraverso le misure correttive adottate dall'ente e consistenti da un lato, con il ricorso a mutuo e risultano in itinere a copertura del debito con "Delta Lavori"; dall'altro, una rateizzazione contabile dell'accantonamento su cui esiste già l'accordo con i creditori. Tuttavia, è stato evidenziato come, le misure adottate, pur se adeguate, potrebbe evolversi in una nuova situazione non gestibile con le procedure ordinarie, nel bilancio 2025 - 2027. Al fine di dare adeguata informativa del risultato di amministrazione e delle possibili coperture del contenzioso, quest'ultimo dopo essere stato adeguato e/o integrato dall'avvocatura comunale, presenta la seguente situazione al 31/12/2024 nella suddivisione tra contenzioso "Certo" – "Probabile" – "Possibile":

Contenzioso CERTO

Anno 2024	DELIB. RICONOSCIMENTO	NOTE
-----------	-----------------------	------

Parti e causa ove disponibile	Valore causa/petiturum	Titolo esecutivo	Rischio soccombenza	%	Importo contenzioso		
Delta Lavori s.r.l. (attrice)	4.304.063,03	Sent 11186/2022	Certo	100% sentenza	3.436.503,53	C.C. N. 36 DEL 05/07/2023	Piano RATEIZZAZIONE IN CORSO - Av. ACCANTONATO B6.07
				TOTALE	0,00		-

Contenzioso PROBABILE							
Parti e causa ove disponibile	Valore causa/petiturum	Titolo esecutivo	Rischio soccombenza	%	Importo contenzioso	NOTE	
Delta Lavori s.r.l. (attrice)	4.317.631,30	Giudizio in corso	Probabile	51%	2.201.991,96	Appello dinanzi la Corte di Appello di Roma avverso sent. 150/2022 Trib. RM (R.G.3932/2022)	
Delta Lavori s.r.l. (attrice)	1.575.149,61	Giudizio in corso	Probabile	51%	803.326,30	Appello dinanzi la Corte di Appello di Roma avverso sent. 11186/2022 Trib. RM (R.G. 170/2023)	
Unione dei Comuni "Antica Terra di Lavoro (opposto)	67.130,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	34.236,30	Giudizio primo grado dinanzi al Trib. Cassino (R.G.3641/18)	
Mancini Pacifici Giampiero (opposizione alla stima-espropri)	400.000,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	204.000,00	Giudizio di primo grado innanzi Corte di Appello di Roma (R.G. 2835/2021)	
ASTOR HOTEL	22.290,50	Giudizio in corso	Probabile	51%	11.368,16	Giudizio di opposizione a D.I. n. 714/2024 innanzi al Trib. FR (R.G. 2410/2024)	
SICA ALFREDO	1.000.000,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	510.000,00	Giudizio di primo grado innanzi alla Corte di Appello di Roma (R.G. 6075/2024) - Avv. Naccarato	
ANTONUCCI MARIA SOL	20.000,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	10.200,00	Appello innanzi Corte di Appello di Roma. In fase di costuzione in giudizio dell'ente	
TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE	200.000,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	102.000,00	Giudizio di opposizione al Trib. Frosinone (R.G. 335/2024). In fase di proposizione da parte dell'ente.	
REGIONE LAZIO (*)	2.541.935,00	Giudizio in corso	Probabile	51%	388.916,10	Giudizio di primo grad innanzi al Trib. FR (R.G. 951/2020). Trattasi di forniture idriche regionali che, quali spese correnti,	(*) In caso di soccombenza rateizzazione in n. 20 anni rata € 129,638,70 annue X 3 ANNI
				TOTALE	4.266.038,82		

CONTENZIOSO POSSIBILE							
Parti e causa ove disponibile	Valore causa/petiturum	Titolo esecutivo	Rischio soccombenza	%	Importo teorico		
BFF BANK	84.822,00	Giudizio IN CORSO	Possibile	10	8.482,20	Appello dinanzi la Corte di Appello di Roma (R.G. 4760/2022)	
GEAF srl (opposta)	38.483,31	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	3.848,33	Opposizione a D.I. n. 1330/2021 Trib. FR (R.G. 293/2022)	
GEAF srl (opposta)	226.041,03	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	22.604,10	Pendente appello RG.2366/2023 - udienza fissata al 12/03/2026 per precisazione conclusioni - Avv. Ruffini	
F.G.S. Srl -	94.200,00	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	9.420,00	Giudizio di opposizione a D.I. n. 1026/2022 innanzi al Trib. FR (R.G. 2265/2022)	
Impresa Sangalli Giancarlo & C. srl (1)	200.000,00	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	20.000,00	Pendente appello Corte di Appello di Roma (R.G. 4594/2023)	
Caruso Miriana (ricorrente)	1.426.700,00	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	142.670,00	Giudizio pendente TAR Lazio - LT RG. 875/2017	

Sorbi Paolo	35.685,15	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	3.568,52	Pendente appello innanzi la Corte di Appello di Roma (RG.2480/2023) - udienza fissata al 20/05/2025 per precisazione conclusioni	
Avv.ti Bellano Gianluca e Chiarolanza Luigi	20.484,80	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	2.048,48	Giudizio pendente dinanzi Trib FR RG 2243/23	
FIN TRE SPA	107.500,00	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	10.750,00	Giudizio pendente Tribunale Frosinone (RG. 493/2025)	
Parsifal Consorzio Coop. Sociali	276.466,98	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	27.646,70	Giudizio pendente TAR Lazio - LT RG. 320/2023	
DB GROUP (ricorrente)	4.067.272,15	Giudizio IN CORSO	Possibile	10%	406.727,22	Giudizio pendente TAR Lazio - LT RG. 764/2023	
	6.577.655,42			TOTALE	657.765,54	4.923.804,36	TOTALE CONTENZIOSO

CONTENZIOSO REMOTO

Parti e causa ove disponibile	Valore causa/petiturum	Titolo esecutivo	Rischio soccombenza	%	Importo teorico		
Mingarelli Valentino (appellato)	10.424,28	Giudizio IN CORSO	Remoto	MINORE DEL 10%	0,00		
Frosinone Mobilità e servizi srl appello	7.560.000,00	Giudizio IN CORSO	Remoto	MINORE DEL 10%	0,00		
Spada Arcangelo appellante	26.258,00	Giudizio IN CORSO	Remoto	MINORE DEL 10%	0,00		
Nidaco Costruzioni (ricorrente per Cassazione)	1.730.815,00	Giudizio IN CORSO	Remoto	MINORE DEL 10%	0,00		
	9.327.497,28						

	Contenzioso 2025 - 2027			Totale
	2025	2026	2027	
Fondo Contenzioso Rendiconto 2024	1.949.329,03			€ 480.000,00 FONDO PASSIVITA' POTENZ. - € 1.469.329,03 FONDO CONTENZIOSO
Probabile non coperto da mutuo	569.640,59	569.640,59	487.409,91	1.626.691,09
Probabile coperto da mutuo	1.472.151,28			1.472.151,28
Possibile	219.255,18	219.255,18	219.255,18	657.765,54
Totale	4.210.376,08	788.895,77	706.665,09	5.705.936,94

ACCANTONAMENTO FONDO E BILANCIO PREVISIONE 2025 - 2027

	Rendiconto 2024	2025	2026	2027	Totale
FONDO CONTENZIOSO	1.469.329,03	788.895,77	788.895,77	706.665,09	3.753.785,66
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
MUTUO CONT. PROBABILE		1.472.151,28	0,00	0,00	1.472.151,28
TOTALE RISORSE CONTENZIOSO	1.949.329,03	2.261.047,05	788.895,77	706.665,09	5.705.936,94

A fronte del contenzioso rilevato nell'anno 2023 è stato possibile allinearsi ai rilievi e alle verifiche richieste dalla Corte dei conti del Lazio, attraverso due distinte procedure: a) rateizzazione del debito, in attesa del conto consuntivo 2023, pari ad

euro 1.975.643,14 da corrispondere nel 2025-2026; b) accensione di un mutuo pari ad euro 896.798,29 per il pagamento della rata del 2024.

Nell'anno 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, pari a complessivi euro 444.341,45, restano da corrispondere per la società Delta Lavori un importo nell'esercizio 2026 pari ad euro 1.016.561.

Dai risultati del conto consuntivo 2024 è possibile verificare la copertura del fondo contenzioso partendo dal risultato di amministrazione ottenuto nel modo seguente:

DIMOSTRAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	33.708.921,40	41.535.679,40	46.716.283,02	55.980.667,29	53.911.584,65	57.203.742,54

Composizione del risultato di amministrazione						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ed al 31/12/....	36.470.748,74	36.621.432,87	39.439.328,67	37.579.928,05	39.124.566,44	37.774.133,92
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/20NN	6.000,00	8.000,00	10.000,00	3.000,00	6.000,00	11.000,00
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 – CDP spa	26.372.032,12	25.541.322,68	24.690.820,62	23.871.433,27	23.089.763,55	22.296.252,92
Fondo rotazione art. 243-ter TUEL	2.126.549,72	1.594.912,30	-	-	-	-
Accantonamento rinnovi contrattuali	175.697,02	412.810,49	705.511,15	132.341,50	132.341,50	175.282,59
ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	359.000,00	548.392,03	543.963,81	4.063.577,32	955.449,56	1.469.329,03
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PERDITE SU CREDITI ATER				1.740.656,52	2.133.122,43	2.536.441,14
ACCANTONAMENTO PASSIVITA' SENTENZA DELTA LAVORI - rateizzazione					1.975.643,14	1.975.643,14
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (ART. 52, C. 1-TER D.L.73/2021)			850.502,06	819.387,35	781.669,72	793.510,63
ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI				144.418,61	-	-
ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI ART. 167 TUEL				400.000,00	180.000,00	680.000,00

Totale parte accantonata (i)	65.510.027,60	64.726.870,37	66.240.126,31	68.754.742,62	68.378.556,34	67.711.593,37
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	796.382,82	3.323.147,84	2.034.463,92	1.287.922,16	702.558,70	848.858,26
Vincoli derivanti da trasferimenti		381.988,25	2.330.231,52	6.371.553,81	4.082.075,74	6.218.910,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (TEFA, INVESTIMENTI CIMITERO, ACQUISTO B.d'I. ETC)	-	1.228.216,64	708.187,48	188.158,32	679.154,26	907.982,78
Altri vincoli da specificare						
Totale parte vincolata (l)	796.382,82	4.933.352,73	5.072.882,92	7.847.634,29	5.463.788,70	7.975.751,90
D) Parte destinata agli investimenti (m)	37.774,19	92.774,19	58.000,00	408.530,11	121.147,17	123.600,29
Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)-(l)-(m)	32.635.263,21	28.217.317,89	24.654.726,21	21.030.239,73	20.051.907,56	18.607.203,02
Risultato di amministrazione al 31/12/2014						
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)						

DIMOSTRAZIONE COMPOSIZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo extradeficit da riaccertamento straordinario	- 27.554.814,10	- 27.554.814,10	- 27.554.814,10	- 27.554.814,10	- 27.554.814,10	- 27.554.814,10
Recupero disavanzo da extradeficit riaccertamento straordinario	- 4.592.469,02	- 5.510.962,82	- 6.429.456,62	- 7.347.950,43	- 8.266.444,23	- 9.184.938,03
Quota disavanzo riaccert. straordinario residui da recuperare nei successivi anni (a)	- 22.962.345,08	- 22.043.851,28	- 21.125.357,47	- 20.206.863,67	- 19.288.369,87	- 18.369.876,06
Risultato di amministrazione netto (b = n -a)	- 9.672.918,13	- 6.173.466,61	- 3.529.368,74	- 823.376,06	- 763.537,69	- 237.326,96
DISAVANZO PRODOTTO DAL RIACCERTAMENTO CREDITI STRALCIATI ANTE 2010 (€ 699,350,27/5 PER 5 ANNI ART. 11-BIS	- 401.610,16	- 267.740,11	- 133.870,05	-	-	-

COMMA 6 DEL D.L. 135/2018)						
Disavanzo da FAL (DL 73/2021 art. 52) recupero in 10 anni (*)	- 988.689,87	- 988.689,87	- 889.820,89	- 790.951,91	- 692.082,93	- 593.213,95
CREDITI INESIGIBILI 2021 - ART. 4, C. 4 DEL D.L.41-2021 - recupero in 10 anni			- 361.173,12	- 325.055,81	- 288.938,50	- 252.821,19
Rinvio disavanzo per altre disposizioni di legge	- 1.390.300,03	- 1.256.429,98	- 1.384.864,06	- 1.116.007,72	- 981.021,43	- 846.035,14
Avanzo (+)/disavanzo complessivo (-)	- 8.282.618,10	- 4.917.036,63	- 2.144.504,67	292.631,66	217.483,74	608.708,18

La copertura del fondo contenzioso è possibile rappresentarla nella tabella seguente:

	Contenzioso 2025 - 2027			Totale
	2025	2026	2027	
Fondo Contenzioso Rendiconto 2024	1.949.329,03			€ 480.000,00 FONDO PASSIVITA' POTENZ. - € 1.469.329,03 FONDO CONTENZIOSO
Probabile non coperto da mutuo	569.640,59	569.640,59	487.409,91	1.626.691,09
Probabile coperto da mutuo	1.472.151,28			1.472.151,28
Possibile	219.255,18	219.255,18	219.255,18	657.765,54
Totale	4.210.376,08	788.895,77	706.665,09	5.705.936,94

Tenuto conto degli accantonamenti effettuati nel conto consuntivo 2024, la copertura, al netto dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, prevede un valore finanziario di copertura pari ad euro 2.284.456,63 (quale differenza tra l'importo complessivo da coprire pari ad euro 5.705.936,94 e il fondo contenzioso rilevato nel conto consuntivo 2024 pari ad euro 1.949.329,03) riassunto nella tabella seguente, che indica la consistenza iniziale del fondo e la sua evoluzione negli anni del bilancio di previsione 2025 - 2027, per ottenere un valore del fondo contenzioso a fine anno allineato con l'importo necessario alla copertura del contenzioso probabile e possibile, dopo avere liquidato la parte residua dei debiti fuori bilancio classificati come certi:

ACCANTONAMENTO FONDO E BILANCIO PREVISIONE 2025 - 2027

	Rendiconto 2024	2025	2026	2027	Totale
FONDO CONTENZIOSO	1.469.329,03	788.895,77	788.895,77	706.665,09	3.753.785,66
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
MUTUO CONT. PROBABILE		1.472.151,28	0,00	0,00	1.472.151,28
TOTALE RISORSE CONTENZIOSO	1.949.329,03	2.261.047,05	788.895,77	706.665,09	5.705.936,94

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria aggiornati da ARCONET e dai decreti attuativi. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto ai sensi del punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. In merito alla conservazione dei residui attivi e passivi sono state seguite le seguenti direttive ai dirigenti dell'ente emanate dal Settore Gestione Risorse per l'anno 2024 qui di seguito riportate.

RESIDUI PASSIVI

Si precisa in via preliminare come i residui possono essere mantenuti nell'anno 2024 solo ed esclusivamente nel caso in cui l'obbligazione giuridica risulti scaduta al 31/12/2024, se in caso contrario **per eventi verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno di spesa** (debitamente documentati) l'esigibilità dell'obbligazione scade negli esercizi successivi, l'imputazione deve essere effettuata nell'anno 2025 o successivi mediante disimpegno e reimputazione dell'impegno. La mancata conferma della ragione giuridica del mantenimento del residuo comporta la cancellazione dei residui secondo quanto qui di seguito evidenziato.

Alcuni esempi potranno chiarire la ragione giuridica del loro mantenimento:

- Acquisto di beni o prestazioni di servizi. E' possibile mantenere il residuo e procedere al relativo pagamento in conto residui solo quando la consegna del bene o la prestazione di servizi sia avvenuta entro il 31/12/2024. Ciò discende in via diretta dalle disposizioni di cui all'art.183, comma 5, TUEL il qual dispone quanto segue "Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". In altri termini, risulta vietato, per i responsabili dei servizi, impegnare spese al termine dell'esercizio 2023, qualora non siano soddisfatti i criteri di cui all'art.183 TUEL (obbligazione giuridicamente perfezionata).

ACQUISTO DI BENI

- L'ordine di acquisto è stato effettuato e la merce è stata regolarmente consegnata entro il 31/12/2023. Il residuo passivo va in questo caso conservato ed i pagamenti saranno effettuati in conto residui;
- L'ordine di acquisto è stato effettuato ma la merce non è stata consegnata, in questo caso il residuo passivo dovrà essere reimputato in conto competenza nell'anno 2024, con possibilità di costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente **sia qualora la spesa sia formalmente finanziata dalle entrate vincolate**, sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso finanziata in sede di riaccertamento ordinario con le entrate generali dell'ente **a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione**;
 - Non è stato effettuato nessun ordine, in questo caso il residuo passivo, qualora presente, andrà cancellato definitivamente;
 - Sono scaduti i termini di prescrizione da parte del fornitore, in questo caso è obbligatoria la cancellazione.

PRESTAZIONE DI SERVIZI

- E' stata individuata la società o il professionista e la prestazione è stata resa interamente nel 2023, in questo il residuo passivo andrà conservato e i pagamenti potranno essere disposti in conto residui. Mentre il discorso è da ritenersi corretto per i residui formati nell'anno, particolarmente critica potrebbe apparire la conservazione di residui relativi agli anni precedenti (dal 2022 agli anni precedenti) in quanto andrà posta specifica evidenza delle ragioni del suo mantenimento (es. contenzioso amministrativo, formale comunicazione al prestatore circa le prestazioni effettuate, errata fatturazione e quant'altro ritenuto necessario);
- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione è stata resa solo parzialmente, in questo caso la parte del residuo non corrispondente alla prestazione resa dovrà essere cancellato per la parte da reimputare all'anno 2025;

- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione non è stata resa, il residuo andrà re-imputato nel 2025 in conto competenza per l'importo della prestazione da rendere, anche in questo caso è possibile la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente sia qualora la spesa sia formalmente finanziata dalle entrate vincolate, sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso finanziata in sede di riaccertamento ordinario con le entrate generali dell'ente;
- Non è stata individuata la società o il professionista, in questo caso l'impegno assunto andrà eliminato definitivamente;
- Pur in presenza di una prestazione resa la stessa è prescritta, in questo caso vi è obbligo di cancellazione dei residui.

Altra questione riguarda gli investimenti in questo caso di seguiranno le seguenti regole.

SPESE PER INVESTIMENTI

Vanno richiamate le nuove norme di cui all'allegato 4.2 aggiornato in materia di FPV per spese di investimento (livello minimo di progettazione e conservazione del FPV)

- Non è stata attivata nessuna gara e/o formalizzate le lettere di invito per le procedure negoziate, in questo caso il residuo passivo andrà cancellato e portato in avanzo di amministrazione vincolato in funzione della natura del finanziamento dell'intervento;
- È stata regolarmente attivata la gara entro il 31/12/2024, in questo caso l'importo presente nei residui passivi andrà trasformato in Fondo Pluriennale Vincolato con specifica indicazione del crono programma della spesa nei successivi anni di competenza;
- A fronte del FPV generato nell'anno 2023 (per procedimenti iniziati e finanziati nel 2023) in coerenza con le citate disposizioni legislative, non si è, tuttavia, proceduto all'aggiudicazione della gara nell'esercizio 2024, in questo caso si procederà nel conto consuntivo 2024 a ridurre il Fondo Pluriennale Vincolato ed alla cancellazione dell'impegno di spesa portandolo in avanzo di amministrazione vincolato in funzione della natura del finanziamento dell'investimento nel 2024.

Definite le citate regole generali, qui di seguito si evidenziano alcune particolarità per la gestione di alcune spese, in particolare assumono eccezioni, per i principi contabili applicati alla competenza finanziaria potenziata:

- Le spese del personale, nel caso di contratto integrativo sottoscritto nel 2024 gli eventuali importi non corrisposti entro il 31/12/2024 confluiranno nel Fondo Pluriennale Vincolato;
- Fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di somministrazione periodica pluriennali si imputa su ciascun esercizio la quota annuale;
- Gli aggi sui ruoli si imputano nello stesso esercizio nel quale sono accertate le corrispondenti entrate, per l'importo previsto nella convenzione per la riscossione (al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità);
- I gettoni di presenza consiglieri si imputano nell'esercizio in cui la prestazione è resa anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo;
- Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale;
- Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, essa dovrà essere prevista tra le spese del bilancio di previsione, mediante apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabili;
- Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, in caso di pagamenti a fronte di spese giuridicamente perfezionate e relative ad importi da reimputare nel o negli anni successivi mediante costituzione del FPV, è stato possibile effettuare un

riaccertamento parziale da parte del Settore Gestione Risorse su specifica indicazione del dirigente competente, in quanto lo stesso è ammesso anche in fase di esercizio provvisorio.

Le disposizioni legislative prevedono che il collegio dei revisori dei conti potrà procedere ad una verifica a campione delle liquidazioni disposte in conto residui da parte dei Settori.

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	28.941.736,44	-308.580,62	28.633.155,82	16.020.317,45	55,95	12.612.838,37
Titolo 2 Spese in conto capitale	45.812.411,70	-1.593.790,24	44.218.621,46	5.814.046,62	13,15	38.404.574,84
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	55,95	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.893.080,45	-16.082,70	3.876.997,75	3.711.511,13	95,73	165.486,62
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	3.136.332,26	-1.597,50	3.134.734,76	950.087,96	30,31	2.184.646,80
Totale	81.783.560,85	-1.920.051,06	79.863.509,79	26.495.963,16	33,18	53.367.546,63

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Spese correnti	43.110.288,30	33.752.516,52	9.357.771,78	12.612.838,37	21.970.610,15
Titolo 2 Spese in conto capitale	21.276.570,14	9.006.969,20	12.269.600,94	38.404.574,84	50.674.175,78
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.805.090,42	2.805.090,42	0,00	165.486,62	165.486,62
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	6.895.687,02	6.133.856,98	761.830,04	2.184.646,80	2.946.476,84
Totale	74.087.635,88	51.698.433,12	22.389.202,76	53.367.546,63	75.756.749,39

RESIDUI ATTIVI

Al di là della particolarità delle entrate tributarie, le misure organizzative previste per i responsabili dei servizi, in merito all'accertamento delle entrate da cui ne discendono il mantenimento o la cancellazione dei relativi residui attivi, sono state le seguenti.

- **Permessi da costruire.** La contabilizzazione dovrebbe seguire l'erogazione per cassa, in altri termini esistono due quote, la prima riguarda gli oneri da urbanizzazione e risulta in generale immediatamente esigibile, la seconda riguarda il costo di costruzione in generale esigibile nel corso dell'opera realizzata o al più tardi entro 60 giorni dalla sua conclusione. La prima quota andrà accertata nell'esercizio contabile in cui è rilasciato il permesso a costruire, la seconda è accertata nell'esercizio in cui si dà avvio formale ai lavori e le quote sono contabilizzate a seconda della loro scadenza così come formalizzata nel permesso a costruire. In caso di rateizzazione l'Ente è obbligato a ricevere specifica fidejussione che ne garantirà la solvibilità.
- **Gestione servizi pubblici.** I provenienti relativi alla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, l'entrata è accertata a seguito di acquisizione diretta, di emissioni di liste di carico (elenchi nominativi che vengono dati in carico al tesoriere o al concessionario della riscossione perché provvedano alla

riscossione di quanto dovuto) o di ruoli, fatture, contratti in essere. L'accertamento dell'entrata segue l'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Il principio contabile a tal riguardo precisa che "Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base dell'idonea documentazione che predispose l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi". In questo caso si renderà necessario che il titolare della gestione dell'entrata, effettui la predisposizione di specifici atti amministrativi (determinazioni, dispositivi di accertamento, e quant'altro) sulla base delle liste di carico da predisporre periodicamente, al fine di avere l'esatta dimensione delle entrate di competenza.

- **Entrate da trasferimenti e/o contributi pubblici.** In caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, il responsabile dell'accertamento dell'entrata, avrà cura di verificare che siano pervenute le comunicazioni dei dati identificativi dell'atto amministrativo di impegno dell'amministrazione erogante relativo al contributo o al finanziamento di cui si intende accertare l'entrata. In altri termini, non è sufficiente la mera deliberazione dell'ente di fornire il contributo ma diventa fondamentale che il citato contributo sia stato correttamente impegnato dall'Ente erogante.

- **Entrate violazione del codice della strada.** Il Dirigente del Settore Polizia Locale dovrà verificare il mantenimento degli accertamenti effettuati sia conformandosi ai principi contabili, sia verificando la corretta destinazione dei citati proventi secondo le disposizioni del CDS. In merito ai principi contabili, il riferimento è quello dell'esempio 4 dell'appendice tecnica contenuta nell'allegato A/2 del d.lgs. n. 118/2011, rubricato "Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al C.d.S.", il quale dispone quanto segue: "L'accertamento delle sanzioni avviene alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; Per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra la somma iscritta a ruolo e la somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Per le sanzioni archiviate/annullate, in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario."

Avuto riguardo alla corretta destinazione dei citati proventi, il Dirigente dovrà accertare, ai sensi dell'art.208 c. 4, CDS, che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata: a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a: - interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a: - potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a: - miglioramento della sicurezza stradale. Verificando in particolare se le citate spese siano coerenti con le entrate effettivamente riscosse;

- **Entrate compensative (partite di giro).** L'accertamento delle entrate relative a partite compensative (partite di giro) delle spese (tit. VI), avviene in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa (tit. IV). Si tratta, per esempio, di ritenute erariali, previdenziali, depositi cauzionali, rimborsi di fondi economici anticipati all'economista. La giurisprudenza contabile ha limitato in modo puntuale l'iscrizione delle entrate e delle spese nelle partite di giro, deve trattarsi di entrate da servizi gestite dal Comune per conto terzi e devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile.

Altra questione riguarda le entrate distinte tra quelle ricorrenti e quelle non ricorrenti, la cui utilizzazione dovrà essere finalizzata per interventi di investimento, salva un'utilizzazione di quota parte delle stesse stabilita da specifiche disposizioni di legge. La nota integrativa al bilancio obbliga le amministrazioni locali alla distinzione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti. Si hanno, pertanto, entrate non ricorrenti dove non sia prevista in via continuativa la loro erogazione, ma le stesse avvengono a fronte di specifici atti o interventi. Tra le entrate non ricorrenti, il cui accertamento dovrà essere effettuato sulla base di contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici, possono essere menzionate le seguenti: a) Condoni edilizi; b) Introiti relativi alla lotta all'evasione o all'elusione fiscale; c) Alienazione di immobili; d) Accensione di prestiti; e) Contributi agli investimenti; f) Donazioni; g) Abusi edilizi; h) Sanatorie disposte da specifiche disposizioni di legge; i) Eventi calamitosi.

Precisata la fase relativa all'entrata come sopra indicata, al fine del mantenimento della stessa nel bilancio dell'ente, quale residuo attivo, **i responsabili dell'entrata hanno dovuto verificare se alla data del 31/12/2024 vi sia stata idonea**

documentazione attraverso la quale sono stati verificati e attestati i seguenti requisiti: (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva; (b) il titolo giuridico che supporta il credito; (c) l'individuazione del soggetto debitore; (d) l'ammontare del credito; (e) la relativa scadenza.

In altri termini, non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito, con esclusione in via categorica del mantenimento di entrate future, in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.302.661,21	-2.810.589,69	39.492.071,52	5.390.593,36	13,65	34.101.478,16
Titolo 2	Trasferimenti correnti	8.413.204,43	-30.936,59	8.382.267,84	5.226.507,59	62,35	3.155.760,25
Titolo 3	Entrate extratributarie	8.791.700,54	-559.441,50	8.232.259,04	1.403.495,30	17,05	6.828.763,74
Titolo 4	Entrate in conto capitale	70.281.347,57	-1.348.322,89	68.933.024,68	9.975.672,29	14,47	58.957.352,39
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.631.728,63	0,00	1.631.728,63	896.728,63	54,96	735.000,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	4.234.153,86	0,00	4.234.153,86	0,00	0,00	4.234.153,86
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.965.904,28	-4.134,60	1.961.769,68	16.104,41	0,82	1.945.665,27
Totale		137.620.700,52	-4.753.425,27	132.867.275,25	22.909.101,58	17,24	109.958.173,67

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.139.135,71	25.310.979,72	6.828.155,99	34.101.478,16	40.929.634,15
Titolo 2	Trasferimenti correnti	18.544.116,40	14.445.335,65	4.098.780,75	3.155.760,25	7.254.541,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.756.570,67	3.770.538,53	986.032,14	6.828.763,74	7.814.795,88
Titolo 4	Entrate in conto capitale	21.566.107,35	5.729.943,69	15.836.163,66	58.957.352,39	74.793.516,05
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	735.000,00	735.000,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	4.234.153,86	4.234.153,86
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.895.687,02	6.889.184,16	6.502,86	1.945.665,27	1.952.168,13
Totale		83.901.617,15	56.145.981,75	27.755.635,40	109.958.173,67	137.713.809,07

L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	21.063.848,55	21.063.848,55
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	74.638.531,84	30.701.573,08
Titolo 2 Trasferimenti correnti	27.540.684,51	19.671.843,24
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.077.845,81	5.174.033,83
Titolo 4 Entrate in conto capitale	97.907.349,59	15.705.615,98
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.103.879,91	896.728,63
Titolo 6 Accensione di prestiti	5.706.305,14	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.324.904,28	6.905.288,57
Totale entrate	292.263.349,63	100.118.931,88

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	85.633.094,54	49.772.833,97
Titolo 2 Spese in conto capitale	97.131.641,29	14.821.015,82
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.472.151,28	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	6.871.591,08	6.516.601,55
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	22.495.332,26	7.083.944,94
Totale spese	238.603.810,45	78.194.396,28

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	292.263.349,63	100.118.931,88
Totale spese	238.603.810,45	78.194.396,28
Risultato di cassa	53.659.539,18	-
Fondo di cassa finale	-	21.924.535,60

La cassa presenta un saldo al 31/12/2024 di € 21.924.535,60 senza che vi siano state anticipazioni di tesoreria per tutto

l'anno 2024, con cassa libera pari ad € 5.815.857,64 a fronte di € 16.108.677,96 di cassa vincolata.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione ogni trimestre, a partire dal 2015, dell'«**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.** E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Si allega il link del portale della sezione Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'Amministrazione del Comune di Frosinone dove sono stati pubblicati gli indicatori annuali di tempestività di pagamento e dei tempi medi di pagamento e di ritardo riferiti all'esercizio 2024:

https://trasparenza.comune.frosinone.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si richiama il PROVVEDIMENTO di analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate reso ai sensi dell'art. 20, comma 1, del TUSP e riferito ai dati relativi all'annualità 2023

L'analisi è stata redatta secondo lo schema allegato alle linee guida redatte dal DIPARTIMENTO DEL TESORO – CORTE DEI CONTI e relative alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 d.lgs. n. 175/2016 e al Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014. (pubblicate sul portale del Tesoro in data 23/11/2018).

Con deliberazione di C.C. n. 76 del 20/12/2024 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31.12.2023.

Dalla ricognizione risultava il seguente quadro di sintesi riferibile alle partecipazioni in essere:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AEROPORTO DI FROSINONE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	02298270600	5,7817	In liquidazione	in liquidazione ante 23/09/2016
FROSINONE MULTISERVIZI S.P.A. - IN FALLIMENTO	02384780603	20	in fallimento	
SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.P.A. (COSTITUITA EX ART. 113 D. LGS. 267/2000)	90000420605	1,1236	in mantenimento	
SOCIETA' INTERPORTUALE FROSINONE S.P.A. IN FALLIMENTO	01769020601	10,31	in fallimento	

Viene pubblicato l'indirizzo web del portale della trasparenza del Comune di Frosinone dove è stata pubblicata la relazione sulla situazione delle società partecipate del Comune e riferite al "gruppo di amministrazione pubblica" di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato:

https://trasparenza.comune.frosinone.it/pagina64_societ-partecipate.html

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE.

Con riferimento alle società partecipate dell'Ente sono verificate le scritture contabili per la verifica dei debiti e crediti reciproci.

Tale verifica rappresenta una specifica attività del settore e va trasfusa nella verifica della corrispondenza dei saldi reciproci con le società partecipate ed avviene mediante l'**asseverazione da parte del collegio dei revisori dei conti** delle partite creditorie e debitorie presenti al 31/12/2023 che l'ente ha con le sue società partecipate evidenziando analiticamente eventuali discordanze e riportarne le relative motivazioni, ciò per evitare incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti di credito e debito.

Si rilevano le sole risultanze contabili con la società partecipata SAF S.p.A.:

A) Debito del Comune di Frosinone al 31/12/2024.

La verifica del saldo contabile al 31/12/2024 del Comune di Frosinone viene disposta in assenza della medesima verifica delle partite debitorie da parte dall'organo di revisione della società partecipata che non ha comunicato al Comune di Frosinone la posizione creditoria e/o debitoria alla medesima data.

Viste le fatture emesse nei confronti dell'ente e gli atti di liquidazione disposti dal Settore Ambiente, il debito complessivo del Comune di Frosinone al 31/12/2024 è di € 212.941,69 (Iva compresa).

B) Credito del Comune di Frosinone al 31/12/2024

Si richiamano n. 2 ordinanze di ingiunzione emesse dall'ente nel 2018 ed oggetto di contenzioso di cui la prima a titolo di erronea determinazione della tariffa da parte della SAF S.p.A. dovuta dal Comune di Frosinone a titolo di ecotassa per € 511.027,01, la seconda a titolo di erronea applicazione del benefit ambientale per € 835.130,33, i crediti sono conservati tra i residui attivi del Settore Ambiente.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non esistono attualmente nessuno strumento finanziario derivato o contratti che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI.

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI.

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto della gestione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

1. Conto del bilancio – gestione delle entrate;
2. Conto del bilancio – gestione delle spese;
3. Riepilogo generale delle entrate per titolo;
4. Riepilogo generale delle spese per titolo;
5. Riepilogo generale delle spese per missioni;
6. Composizione accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
7. Riepilogo accertamenti pluriennali per Titolo e Tipologia;
8. Riepilogo impegni pluriennali per Titolo e Macroaggregato;
9. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
10. Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregato;
11. Prospetto dei costi per Missione;
12. Quadro generale riassuntivo;
13. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
14. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
15. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
16. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
17. Verifica degli equilibri;

18. Prospetto relativo alla attestazione dei tempi medi di pagamento previsto dall'art.41, comma 2, D.L.66/2014 pubblicato su Amministrazione trasparente;
19. Conto economico, Conto del Patrimonio e Nota integrativa;
20. Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
21. Certificazione dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
22. Prospetto dei dati SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
23. Prospetto spese di rappresentanza (ex D.M. 23/01/2012);
24. Nota informativa verifica debiti e crediti reciproci con le società partecipate (art. 6 L. 135/2012)
25. Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Frosinone 14/04/2025.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Sannino
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)